

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. Il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 costituisce parte integrante del presente regolamento.

2. Gli studenti sono tenuti al risarcimento dei danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche ed ai sistemi di sicurezza, ed al risarcimento degli altri studenti od operatori scolastici danneggiati.

Nel caso poi di diffusione di immagini non autorizzate, riprese dai video camere o da foto camere, è previsto, dalla normativa sulla privacy il pagamento di una multa che va da 3.000 a 18.000 euro (se si tratta di dati sensibili da 5.000 a 18.000 euro).

Nel caso di alunni minorenni i risarcimenti e/o le multe gravano sui genitori o su coloro che esercitano la potestà genitoriale.

3. E' vietato l'uso di sostanze alcoliche/o stupefacenti all'interno dell'istituto, nei cortili o negli spazi scolastici, durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

4. E' vietato allontanarsi dal gruppo durante i viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche senza il consenso del docente responsabile.

5. Gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico ed alla relativa frequenza in classe come da norme comportamentali del Regolamento d'Istituto.

In particolare i comportamenti ritenuti mancanti e suscettibili di sanzioni disciplinari sono:

- Ritardo reiterato dell'ingresso in aula
- Ritardo o allontanamento durante il cambio dell'ora e gli spostamenti nei laboratori, in palestra, in piscina.
- Improprio utilizzo dei tempi di giustificazione e dei relativi libretti .

6. Gli studenti sono tenuti a comportamenti corretti e non aggressivi. In particolare è vietato il ricorso alla violenza verbale e fisica.

7. E' fatto divieto di disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con comportamenti non idonei alla situazione educativa. In particolare costituiscono mancanza disciplinare i seguenti atteggiamenti:

- Frequenza delle lezioni senza il supporto del relativo materiale scolastico
- Svolgimento o copiatura di compiti ed appunti di discipline diverse da quella di lezione
- Gestione dei tempi e dei modi d'intervento verbale o gestuale che arrechi danno al regolare svolgimento delle lezioni.
- Uso in classe di cellulari, lettori CD e musicassette, foto camere e video camere, uso di ogni altra attrezzatura non consona allo svolgimento delle lezioni.

8. Le assenze collettive, che riguardano più di un terzo della classe, non collegate a manifestazioni regolarmente autorizzate dalle autorità competenti, sono considerate ingiustificate e comportano la giustificazione diretta del genitore dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile del Plesso.

9. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

I seguenti provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- a) Ammonizione verbale.
- b) Allontanamento dall'aula.
- c) Ammonizione scritta.
- d) Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza.
- e) Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni senza obbligo di frequenza.
- f) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza.
- g) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni senza obbligo di frequenza.
- h) Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni senza obbligo di frequenza;
- i) Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico senza obbligo di frequenza;
- l) Esclusione dallo scrutinio finale o Non Ammissione agli Esami di Stato

Le sanzioni possono essere sempre convertite, a richiesta dello studente, ma a discrezione e nei modi e tempi stabiliti dal Dirigente Scolastico in attività d'utilità generale come, ad esempio, quelle di seguito indicate:

- Riordino biblioteca e laboratori
- Mantenimento spazi verdi
- Pulizia cortile, aule, corridoi e servizi igienici
- Ausilio agli alunni diversamente abili

10. Tutte le sanzioni sono attribuite dopo aver ascoltato le motivazioni dello studente, tenendo conto della situazione personale e del contesto in cui si è verificata la mancanza disciplinare. La reiterazione e la gravità del comportamento, oggetto di provvedimento disciplinare, motivano l'aggravamento della relativa sanzione.

11. I soggetti competenti dell'attribuzione della sanzione sono:

- Docente, coordinatore di classe, responsabile della vigilanza durante l'intervallo, responsabile di plesso, Dirigente Scolastico: (sanzioni a, b, c, comma 9)
- Dirigente Scolastico, Responsabile di plesso, Consiglio di classe: (sanzione d comma 9).
- Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico: (sanzione e, f, g comma 9).
- Consiglio di Istituto (sanzioni h, i, l comma 9)

Il Consiglio di classe ascolterà l'allievo interessato e chi ne esercita la patria potestà.

Il Consiglio di Classe ed il Coordinatore hanno la facoltà di verificare periodicamente la situazione d'ogni singolo alunno in merito al rispetto delle norme comportamentali con particolare riguardo alle annotazioni del Registro di Classe.

Il Consiglio di Classe ed il Coordinatore hanno la facoltà, obbligo in caso di sospensione, di comunicare alle famiglie i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei figli. Il rapporto scritto può comportare la proposta di un provvedimento disciplinare di sospensione da parte del competente organo.

12. COMMISSIONE DI GARANZIA

Contro le sanzioni previste dal presente regolamento è ammesso ricorso da parte dello studente, entro 15 gg. dalla data della loro comunicazione, alla Commissione di garanzia composta dal Dirigente Scolastico, da un docente nominato dal Consiglio di Istituto, da uno studente e da un genitore. La commissione di garanzia resta in carica tre anni.

Il genitore e lo studente sono nominati in base al maggior numero di preferenze conseguite nelle elezioni del Consiglio d'Istituto. La commissione decide anche in merito ai conflitti che sorgono, all'interno della scuola, sull'applicazione del DPR 24 giugno '98 n. 249.